

ABBONAMENTI

Anno L. 8 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1
Estero: Il doppio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio
Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada
Carbonari N. 9 (Casella N. 10). — Diffide, necrologie, ringraziamenti, etc. cent. 10 la parola. Sentenze giudiziali L. 8 la linea di corpo 8. Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione: CESENA

Via Mazzini, 9. Telefono 72.

X Marzo 1872

X Marzo 1916

Giuseppe Mazzini

IN MEMORIA

In questo triste anniversario ricordiamo che Mazzini, in eventi non meno supremi e fatidici degli attuali, ammoniva i repubblicani d'Italia:

« Per avere libertà repubblicana bisogna meritarsela. Meritate dunque! Affermate ogni occasione per liberare i fratelli che gemono sotto il giogo straniero, per aiutare i popoli oppressi ovunque calpestati: marcerete poi uniti alla conquista dell'Ideale. Ma non fate di questo Ideale condizione ad aiuti o ad un'azione di solidarietà, che non sono se non il compimento di un sacro dovere ».

Camera e Governo.

Mentre gli auguri della politica, dalle colonne degli organi destinati ad illuminare la pubblica opinione, predicavano una calma e tranquilla ripresa dei lavori parlamentari, l'orizzonte di Montecitorio si è d'un tratto oscurato e il barometro ha segnato tempesta.

Una frase infelice del Presidente del Consiglio ha accesa una ardente polemica, dimostrando in una violenta reazione di parte della Camera quali siano realmente gli umori della rappresentanza nazionale.

Lasciamo da parte i socialisti ufficiali, i quali spiegano una opposizione così attiva al Ministero Salandra quale non spiegarono mai contro il Ministero Giolitti nei giorni infausti della impresa di Libia.

Vero che essi per bocca dell'onorevole Turati hanno dichiarato che « sabotare » la guerra per mezzo della schermaglia degli appelli nominali sarebbe « idiota e nefando ». Ma vero anche che se tali non sono le loro intenzioni, tali appaiono; il che in politica, e per la ripercussione che certi fatti destano — o possono destare — fra le masse, spesso quasi si equivale.

Checchè sia dei socialisti ufficiali, e poi che la loro posizione di fronte al Gabinetto è netta ed esplicita, resta da spiegarsi il fenomeno del malcontento latente e serpeggiante contro il governo. Malcontento che non è dei giolittiani soltanto (il fatto, in questo caso, sarebbe spiegabilissimo) ma altresì della estrema non ufficiale, dei nazionalisti e di altri gruppi e uomini del parlamento.

Ne ha, all'apertura della Camera, di-

scorso con sobria e densa parola, l'onor. Torre sul « Corriere della Sera »; ne parla a lungo sul « Lavoro » l'on. Canepa; ne discutono ampiamente molti autorevoli giornali e periodici.

Le ragioni del fenomeno sono molte e svariate. Deficienze nella azione economica; falcidie eccessive e senza criterio in taluni bilanci; manifestazioni politiche poco misurate e — principale a parer nostro — l'isolamento, in cui il Ministero si è rinchiuso quasi sdegnoso di ogni contatto con gli uomini anche più rappresentativi del paese.

Dall'isolamento è nata la situazione attuale. Perchè da esso son derivate quella freddezza, che si nota in genere nella condotta del governo e quella tenacia nel non volere riconoscere la necessità di rafforzare l'autorità del potere esecutivo mediante un largo rimpasto, che anche all'Italia desse il « ministero nazionale » — simbolo e pegno della unione sacra dei propositi e delle volontà.

Negli ultimi tempi è parso a molti di notare (e forse non infondatamente) una specie di orgoglio negli atti e nelle manifestazioni verbali del Presidente del Consiglio.

Ora il sentimento dell'orgoglio può essere, in certe ore ed in talune situazioni, piuttosto una virtù che un vizio; ma ad un patto; cioè che sia figlio di una sicura coscienza del proprio valore e di una incontrastabile certezza di forza. Ma se per avventura derivino da una esagerata valutazione del proprio io (e non dovrebbe essere il caso dell'on. Salandra) o da una non esatta valutazione dei doveri, cui si deve adempiere, la quale può talora essere data anche da stanchezza, l'orgoglio può condurre ad errori fatali.

Certo è, che anche di un peccato di orgoglio si accusa l'on. Salandra. E ciò (sia pure errato il giudizio) aggiunge esca al disagio, in cui è venuta a trovarsi la Camera.

Come si uscirà da questa situazione? E, se ne uscirà?

Noi lo speriamo e ce lo auguriamo di gran cuore.

Forse la prossima discussione sulla politica economica seguita dal governo, potrà chiarire molti dubbi, tranquillizzare molte coscienze. Ma anche non sia, in ogni caso le manchevolezze, gli errori appariranno e le vie da battere nel futuro saranno indicate.

Sarà l'on. Cavasola destinato a percorrerle? O sarà un altro ministro?

Che importa questo? Il nome del mi-

nistro è una questione di dettaglio. Importa che la situazione si chiarisca; che il paese sappia e senta che si prepara una azione più virile, più efficace nel campo economico.

Se questo si farà dall'attuale collaboratore dell'on. Salandra, tanto meglio. Se così non sarà, la posizione generale del gabinetto anziché indebolirsi si rafforzerà e sarà a tutto beneficio del paese.

Il quale (chechè altri blatter) vuole in ogni campo una azione forte, conseguenza di una sicura visione del presente e dell'avvenire e di una fede salda ed immutata nelle fortune d'Italia.

Il Popolano

Gli avvenimenti

Lo sforzo teutonico. — E' stato per prevenire l'offensiva, che, come si dice da ogni parte, gli alleati preparavano su tutte le fronti? E' stato per neutralizzare la impressione che ha destato in Oriente la caduta di Erzerum e la marcia vigorosa dei Russi verso Trebisonda già minacciata da presso? E' stato per rassicurare i neutri balcanici preoccupati dal mancato attacco a Salonico? E' stato — in fine — per rialzare in Germania lo spirito pubblico depresso? (Abbiamo in questi giorni parlato con persona partita da Colonia l'8 febbraio, che ci diceva della depressione del sentimento pubblico, delle frequenti sommosse della popolazione che soffre la fame, della voce generale che se entro tre mesi la Germania non avesse potuto assestare un colpo mortale alla Francia poteva considerarsi vinta). Noi non sappiamo. Però senza alcun dubbio la offensiva tedesca contro Verdun è stata — per preparazione e per esecuzione — la più formidabile, che mai si sia in questa guerra tentata.

Due mesi di preparazione; un ammasso enorme di artiglierie e di uomini, la presenza del Kaiser fra le truppe; i suoi telegrammi iperbolici — tutto testimonia della importanza somma, che i tedeschi annettano all'impresa.

Pure la loro furia si è spezzata inesorabilmente contro il valore francese. Valore di truppe e di capi; eroismo di esecutori sapienza di ordinatori.

La Francia ancora una volta rende un grande servizio alla causa degli alleati. Essa salva con la vittoria della Marna e con la fiera resistenza di Verdun le ragioni della civiltà latina.

Non più:

Verdun vile città di confettieri

Dopo l'onta su te caschi la morte.

Su Verdun passa con la morte la gloria. Che resterà nei secoli.

Gloria ai combattenti!

Per NATALE RIGHI

Lunedì mattina 6 corr. alle ore 3,30 dopo breve e gravissima malattia moriva il nostro buon amico **Natale Righi**.

Pochi giorni prima gli avevamo fatto i nostri più fervidi auguri anche da queste colonne, perchè tutto faceva sperare che il malore improvviso che l'aveva colpito non fosse della gravità con cui per solito certi mali si presentano. Avevamo trepidato per la sua sorte ma il medico ci aveva quasi tranquillati che tutto sarebbe andato per il meglio; ed infatti venerdì s. il Righi volle alzarsi da letto tanto si sentiva bene, scrisse qualche lettera e conversò co' suoi. Ma quando il cuore de' suoi e il nostro s'era aperto alla speranza di rivedere il nostro buon Natale alle consuete occupazioni, più triste e dolorosa ci colpì la notizia che un sopravvenuto attacco dell'insidioso e crudele male aveva vinta la sua resistenza togliendolo per sempre all'affetto de' suoi, degli amici e dei Colleghi.

Aveva solo 36 anni, di animo mite e di virtù civili non comuni. In lui la pietà per tutte le miserie, lo sdegno per tutte le ingiustizie, l'amore per la Scuola e per i bimbi e per tutti si confusero in un'unica e sola passione: nell'idea repubblicana.

Di una semplicità e di una bontà grande, di una volontà iniziatrice ed operosa Egli non rifiutava mai il suo aiuto e il suo ausilio, ma lo dava, richiesto o non, sempre con disinteresse e con entusiasmo, specialmente se si trattava del suo Partito o per il bene di questo nelle varie aziende da esso dirette. Per la Scuola poi e per le sue istituzioni integratrici esplicava con la sua rara intelligenza tutta la fervida attività ch' Egli possedeva, sacrificando le ore di riposo e di studio.

Egli era Direttore didattico, ed oltre ad essere insegnante della 5.^a classe elementare, era dirigente dell'importante reparto scolastico di Subb. Saffi, come pure lo era del Ricreatorio maschile a cui aveva dato continuo sviluppo. Soprintendeva eziandio con amore e interesse alle Biblioteche e musei scolastici, oltrechè alle Scuole Serali del Circondario.

Grande era la stima e l'affetto ch'Egli s'era cattivato, presso i colleghi, gli amici e i superiori, talchè, sebbene a Cesena soltanto da 6 o 7 anni, essendo Egli della vicina Forlimpopoli, era stato recentemente nominato a far parte del Consiglio d'Amministrazione della nostra Congregazione di Carità di cui non ha potuto intervenire neanche ad una prima adunanza per causa del sopravvenuto crudele morbo.

Noi lo ricordiamo con tristezza questo nostro giovane amico, tristezza resa più amara dall'ora che volge, poichè ci ha aperta una nuova grande lacuna fra i pochi rimasti, e lo ricorderemo ogni volta che sentiremo la mancanza del suo aiuto e del suo sorriso buono e mite. E non potrà dimenticarlo chi ebbe da lui i primi ed i migliori insegnamenti della vita, gli amici di fede ai quali insegnò a lottare e a sperare e soprattutto chi ebbe con lui ininterrotta e fraterna amicizia.

Alla diletta sposa ch'Egli ha lasciato nella desolazione, alla sua piccola e graziosa Maria che adorava, vadano le espressioni più vive di solidarietà in questo loro grave ed inconsolabile dolore.

Condoglianze e Manifesti.

La ferale notizia si sparse in un baleno lunedì mattina per tutta la Città, e cittadinanza, colleghi ed amici furono dolorosamente sorpresi per la perdita di una così giovane ed utile esistenza.

Numerose sono state le condoglianze

pervenute alla famiglia e numerose pure furono le persone e gli amici che si recarono a visitare la salma, che ha cura degli amici suoi e della Famiglia fu esposta in una saletta appositamente trasformata in Camera ardente.

Ci è grato pertanto riprodurre qui sotto i manifesti che furono pubblicati nella dolorosa circostanza e che attestano delle virtù del compianto amico:

Un funesto destino perseguita la nostra famiglia.

Ancora in preda al vivo dolore, per le recenti ultime perdite, apprendemmo la inaspettata ed improvvisa notizia del triste malore, da cui uno dei nostri Cari era stato colpito, e, quando nell'animo angustiato stava per germogliare un po' di speranza, l'amato nostro collega

NATALE RIGHI

spgnevasi serenamente confortato dal bacio de' suoi cari.

Buono, mite e tutto amore per la famiglia, Egli dava con paziente ed intenso affetto, pieno di quella modestia che era in Lui innata, tutta la sua intelligente attività per la scuola e per l'incremento delle istituzioni sussidiarie.

A soli trentasette anni, quasi improvvisamente, Egli ci abbandona nel diuturno lavoro, lasciandoci, quale retaggio della sua opera paziente, un ricordo affettuoso, un nobile esempio.

Alla Famiglia ed ai Congiunti così duramente provati dalla sventura, inviamo le più sentite condoglianze e alla cara Salma il nostro reverente saluto.

Cesena, 7 marzo 1916.

Gli Insegnanti Elementari.

×

Come prostrato dalla folgore, si è spento improvvisamente a soli 36 anni di età, il fratello nostro amatissimo

NATALE RIGHI 3 .:

Direttore Didattico.

Da parecchi anni maestro ed educatore nelle nostre scuole elementari, prodigava nel nobile ufficio tutte le migliori e più fresche e feconde energie dell'anima Sua mite e buona e dell'ingegno non comune.

Tutte le istituzioni sussidiarie e integratrici della scuola lo ebbero iniziatore e cooperatore instancabile e prezioso, tanto che non facilmente si potrà colmare, in questo campo della sua attività, il vuoto che Egli lascia.

Noi che Lo conosciamo più da vicino degli altri, e ne sappiamo le rare e salde virtù cittadine, e l'ardore e il fervore della fede e dell'opera massonica, noi onoriamo ed invitiamo ad onorare di lode e di pianto la Sua cara memoria, e rivoliamo con l'animo commosso la parola della più piena e fraterna solidarietà nel dolore alla Vedova desolatissima e alla tenera figliola di Lui.

Cesena, 6 marzo 1916.

La R. L. RUBICONE

×

P. R. I.

Circolo Unione Rep. "P. TURCHI" - Cesena

Con profonda tristezza annunciamo la morte di un altro ottimo amico nostro, di

NATALE RIGHI

Maestro Elementare e Direttore Didattico.

Mentre le speranze si alternavano, da quando, vari giorni fa, il RIGHI fu colpito da un male improvviso, un altro attacco più terribile gli

metteva in serio pericolo l'esistenza. E ieri mattina alle ore 3,30 cessava di vivere, straziando dal dolore parenti ed amici.

E' stato invero rapito troppo presto alla famiglia, alla sua piccola Maria che adorava e a noi che l'avevamo intelligentemente collaboratore nell'opera nostra repubblicana.

La Scuola lo ebbe apostolo generoso e coscienzioso, il Partito propugnatore entusiasta delle sue dottrine, esercitando ogni suo ufficio come una missione.

A lui vada il nostro commosso e reverente saluto.

Alla Famiglia la espressione delle più vive condoglianze.

Cesena, 7 marzo 1916.

Il Consiglio Direttivo

×

Congregazione di Carità di Cesena

EGREGI COLLEGI

Il maestro

NATALE RIGHI

cessava di vivere nelle prime ore di ieri nell'età di 36 anni.

Scelto per la sua coltura, per il suo carattere e per la sua bontà ad insegnare nelle nostre Scuole Elementari, corrispose così bene alle aspettative in Lui riposte, che si distinse subito per l'attività e l'amore che aveva della Scuola e delle sue istituzioni sussidiarie, alle quali diede tutto se stesso.

Fornito di diploma di Direttore didattico, conseguito con onore, ebbe anche l'incarico interinale, insieme ad altri suoi colleghi, della direzione delle nostre Scuole, che tenne e disimpegnò lodevolmente.

Membro della direzione del Patronato Scolastico, e Consigliere della Cooperativa Pro-Scuola vi dedicò sempre l'opera sua premurosa e disinteressata. Per queste sue qualità veniva chiamato, anche recentemente, dalla fiducia del patrio Consiglio, a coprire la carica di Consigliere di questa nostra vasta Amministrazione, ma un malore, che non perdona, lo colse, circa venti giorni or sono, e non gli permise di intervenire neanche alla prima seduta.

Alla memoria del Collega strappato così presto all'affetto della famiglia e alle vigili cure di queste nostre Opere Pie, vada il tributo sincero dell'animo nostro vivamente contristato.

Per partecipare ai funerali civili che saranno resi alla Sua salma, siete pregati di trovarvi oggi in residenza alle ore 15 precise per recarvi insieme all'ultima Sua dimora, fuori Porta Cavallotti ex Casa Zanuccoli, di dove muoverà il corteo.

Cesena 7 Marzo 1916.

Il Presidente f. f.

E. GUALTIERI

I funerali.

I funerali che ebbero luogo nel pomeriggio di Martedì scorso riuscirono una imponente manifestazione di compianto.

Apriva il corteo una numerosissima schiera di bambini e bambine in rappresentanza delle scuole elementari e dei Ricreatori scolastici maschili e femminili. Seguiva il feretro, con carro di 1.^a classe, coperto di corone della moglie, della figlia, del fratello, delle sorelle, degli suoceri, e degli Insegnanti. Tenevano i cordoni del carro lo suocero Sig. Fava in rappresentanza della Famiglia, il Sig. Primo Gualtieri per la Congregazione di Carità, il Sig. Castellani Federico per il Patronato scolastico, il Sig. Eusebio Tellarini per il Municipio di Forlimpopoli, il Sig. Prof. Domenico Ricci per l'Amministrazione scolastica Prov. e la Sig.na Ida Canducci per gli insegnanti. Al feretro facevano seguito il nipote Aurelio Righi il Sig. Romeo De Carolis altri parenti ed intimi in rappresentanza della famiglia. Poi veniva il gonfalone della Massoneria

a cui il *Righi* faceva parte, e quelli del Municipio di Forlimpopoli, rappresentato dal Sig. Eusebio Tellarini, del Municipio di Cesena rappresentato dagli assessori Salvatori, Casali e Gualtieri e quello della Congregazione di Carità di Cesena rappresentata da vari Consiglieri fra i quali ricordiamo P. Avv. E. Franchini il Geom. Aristide Castagnoli e Primo Gualtieri. Era pure rappresentata dal Prof. Tesini l'Amministrazione provinciale scolastica. A questa faceva seguito una larga rappresentanza degli impiegati del Comune della Congregazione, dei componenti il Consiglio direttivo del Patronato scolastico e degli Insegnanti elementari. Poi seguivano le alunne e gli insegnanti della scuola Normale e Professionale, del Liceo-Ginnasio, della Scuola Tecnica, Industriale e Musicale con relative bandiere, oltre alla rappresentanza delle varie istituzioni sussidiarie della Scuola.

Infine sfilavano i Circoli politici con le loro fiammanti bandiere e numerosi soci in quest'ordine: Consociazione Repubblicana del Circondario di Cesena, Circolo A. Fratti di Forlimpopoli rappresentato da Giunchi Biagio, Circolo A. Saffi di Forlimpopoli rappresentato da Zoli Giacomo, Circolo A. Saffi di Subb. Saffi, Pensiero e Azione di Subb. Cavour, E. Valzania di Subb. Cavallotti, La Ragione di Rio dell'Eremo, Giovane Italia di Subb. Comandini, XIII Febbraio 1889 di Subb. Saffi, Il Risveglio di Subb. Comandini, E. Valzania e Giovanile repubb. di Martorano e un lungo stuolo di cittadini e amici personali del Righi.

Compiuto il percorso, dalla casa di abitazione del Righi in Via degli Organisti al Subb. Cavallotti fino al Cimitero, il lungo Corteo si sciolse dopo che il feretro fu deponso nella Camera mortuaria con l'assistenza dei parenti e di pochi intimi.

Ora inchiniamoci riverenti e commossi alla salma di *Natale Righi*.

Cronaca di Cesena.

Avviso ai Bieticoltori.

Le trattative iniziate da parte di un forte gruppo di coltivatori di barbabietole, aderenti il Comizio Agrario e la Congregazione di Carità, e quelle iniziate dalla Associazione Agraria, siccome miravano allo stesso scopo, di conseguire dal locale Zuccherificio un aumento dei prezzi delle barbabietole, limitatamente a quest'anno eccezionale, hanno portato, per l'intervento del Sindaco:

che le due parti si incontrassero e si unissero nel comune intento;

che si trovassero poi insieme a discutere coi rappresentanti del Zuccherificio qui in Cesena e a Roma, validamente aiutata dagli onorevoli Senatore Saladini e Deputato Comandini;

e che infine, nella riunione di giovedì scorso, presente anche il Direttore amministrativo della Società Italiana per lo Zuccherio Indigeno, venuto appositamente da Roma, tenuto conto dei desideri espressi dalla classe dei coloni, si siano ottenuti e concordati, in confronto del 1915, i seguenti prezzi:

PREZZI DEL 1915

Dall' inizio delle consegne			
al 15 Agosto	L. 2,85	per q.le	
Dal 16 al 31	> 2,65	id.	
Dal 1 al 15 Settembre	> 2,40	id.	
Dal 16 al 30	> 2,20	id.	
Ottobre	> 2,—	id.	

Polpe 80% gratuite, e L. 0,80 il quintale quelle ritirate in più.

PREZZI DEL 1916

Luglio	L. 3,10	per q.le	
Dal 1 al 15 Agosto	> 2,95	id.	
Dal 16 al 31	> 2,80	id.	
Dal 1 al 15 Settembre	> 2,60	id.	
Dal 16 al 30	> 2,40	id.	
Ottobre	> 2,40	id.	

Polpe 80% gratuite, e L. 0,20 il quintale quelle ritirate in più.

Perciò nella certezza che si sia conseguito, nelle attuali condizioni, tutto quanto era possibile, ed augurando che altri, nelle trattative che sidovranno fare a suo tempo per la stipulazione del contratto pel nuovo quinquennio 1917-1921, riescano ad ottenere migliori patti si invitano pertanto tutti i coltivatori di barbabietole del Comune a volere ritirare subito il seme dalla Amministrazione del Zuccherificio, per procedere alla semina al più presto.

Concerto Pro-Maternità.

Lunedì 6 corr. ebbe luogo al Teatro Comunale, ad iniziativa della benemerita istituzione Pro-Maternità, l'annunciato concerto vocale-strumentale.

Pel gentile concorso della nobile Signorina Maria Rita Brondi, la virtuosa di chitarra, fra noi già tanto apprezzata e desiderata, dell'esimio prof. Franzoni del Conservatorio di Parma e del prof. Ercole Giaccone, valentissimi violinisti, abbiamo rivissuto una serata artistica deliziosa cogli *immortali Paganini e Sivori*.

La musica inedita del Paganini e del Sivori interpretata dal Franzoni e dalla chitarrista Brondi fu eseguita forse come lo poterono il Paganini ed il Sivori stessi quando nel 1840 circa suonarono davanti ai genovesi; e Cesena ha applaudito entusiasticamente e meritamente musica ed esecutori.

Applausi furono tributati pure alla signorina *Olga Gabbi* soprano di non comune valore per la voce robusta e bene educata, e al giovane e già celebre pianista sig. Renzo Silvestri che eseguì magistralmente la *Nenia* e il *toceato dello Sgambati*.

La signorina Brondi riuscì poi davvero magnifica quando in un bis cantò, accompagnandosi, una romanza che non ricordiamo, con dolcezza di note e di sfumature da paragonarsi con le imparggiabili cavate e sfumature della sua chitarra.

Martedì sera 7 nello stesso Teatro e per lo stesso scopo ebbe luogo una ricca fiera gastronomica riuscitissima.

Un artista concittadino.

Leggiamo nei giornali quotidiani della Lombardia, e specialmente del Bresciano, che il concittadino *Luigi Rossi Morelli* si è fatto molto onore quale baritono nelle opere *Sansone e Dalila* e *Madame Sans-Gene*, che si sono date con strepitoso successo nel Teatro Grande di Brescia.

Egli è stato fatto segno, unitamente al tenore Callega, alla Virginia Guerrini nel *Sansone* ove il Rossi ha sostituito il Cav. Bonini, e al tenore Lappas e alla Claudio Muzio nella *Madame Sans-Gene*, a clamorosi applausi e a ripetute chiamate al prosenoio.

Al bravo concittadino inviamo i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Colonia Scolastica.

Il Sig. Aldo Casali e famiglia à offerto la somma di lire quindici in memoria del compianto BRATTI ANTONIO.

Pro Maternità.

— I fratelli Luigi, Ermenegilda e Mario Bartolini hanno offerto L. 15 per onorare la memoria del loro amato genitore.

— Il Sig. Francesco Zoli — commosso per la perdita dell'amato e compianto ANTONIO BRATTI, per onorarne la di Lui vita onesta e laboriosa — offre L. 10.

Patronato Scolastico.

— I signori Impiegati degli uffici interni del Municipio hanno offerto la somma di L. 20 in memoria del loro collega FILIPPO BARTOLINI.

— I signori Luigi, Ermenegilda e Mario Bartolini hanno offerto L. 15 per onorare la memoria del loro caro padre FILIPPO.

CARLO AMADUCCI, Gerente responsabile.

ANNUNCI ECONOMICI

CENTESIMI 10 PER PAROLA

Il Dott. P. Brenti col 1.° Gennaio ha trasferito il gabinetto dentistico nel nuovo stabile del Seminario, in *Via Roverella N. 1*. Il Gabinetto ampliato e rimodernato, è completato da un laboratorio di meccanica dentaria, che sarà diretta dal Signor PLATONE CAVALIERI — profugo triestino — 1.° Meccanico nel Gabinetto del Prof. Minas di Trieste.

Il Gabinetto è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 8 alle 12 — e dalle 14 alle 18; la domenica dalle ore 8 alle 12.

Dott. CESARE SARAGONI — Gabinetto dentistico — Cesena — Via Chiaromonte N. 24.

In Cesena, Via Carbonari 9, affittansi Negozi. Rivolgersi alla proprietaria.

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor *Ridolfi Luigi*, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole, — domestiche; si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

La Compagnia di Assicurazioni di Milano, che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826, ha una riserva, al 31 Dicembre 1914, di Lire 55.108.830, Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inconcorribili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i circondari di Cesena e Rimini, Ditta Teodorani e Zappi in Cesena Via Carbonari N. 9.

I proprietari di stabili, i conduttori di esercizi commerciali industriali ed agricoli, i proprietari di automobili, di motocicli, di vetture pubbliche e private — ed in genere tutti quelli che possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — chiedano al più antico Istituto Nazionale di Assicurazione, la Compagnia d'Assicurazione di Milano, rappresentata dalla Ditta Teodorani & Zappi — Cesena, Via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe, per provvedere al sollievo di queste responsabilità.

Premi inconcorribili e condizioni liberissime.

“ TOSSI ”

recenti e croniche si curano radicalmente e rapidamente
colle

Pillole Guaiacolina SIBONI

Scat. piccola L. 0,80 — Scat. grande L. 1,20

“ ANEMIA ”

si vince col

Ferro Peptonato SIBONI

L. 2,25 al flacone.

Spedire cartolina vaglia alla

Farmacia DE STEFANI - Legnago (Verona).

Spazio Disponibile

Spazio disponibile.

Rischi di Guerra

ASSICURAZIONE MUTUA

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra ed a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed industriali, il Circolo Industriale, Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione Nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cantoniera Italiana e l'Associazione Serica Italiana.

È ammessa la limitazione del rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da areoplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano, Società Anonima per Azioni. Capitale versato L. 925.600. Riserve diverse L. 55.108.830, con sede in Milano, Via Lauro, 7.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. Per CIESIENA presso i sigg.

Teodorani & Zappi Via Carbonari, 9

Ricorrete alla pubblicità del “ POPOLANO ”,
se volete conseguire i vostri risultati.